



diretta facebook

30 APRILE 2020

All'asilo si stava bene... c'è un piano per i bambini?

diretta   sulla pagina di **Massimo Pesenti**
(*Presidente Fism Brescia*)

INTERVISTA - VIDEO

Bruno Forte, Presidente Fism Friuli Venezia Giulia
Avv. Stefano Giordano, Presidente Fism Nazionale

Durante la diretta sarà possibile inviare domande e commenti. Siete tutti invitati!



ESSERE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA FISM AI TEMPI DEL COVID-19. Un racconto ed una richiesta di adesione

In questi tempi di chiusura delle scuole dell'infanzia e dei servizi alla prima infanzia Fism, e di incertezze sulla riapertura, ci sembra di dovere, primariamente alle famiglie che ci hanno affidato i loro bambini ma anche alla intera comunità territoriale che sempre ci sostiene, una condivisione autentica delle difficoltà in cui ci troviamo e dell'impegno che manteniamo. **Senza polemica, ma senza nasconderci.**

La parità scolastica si mostra, in questo frangente più che mai, una meta ancor tutta da raggiungere.

Le nostre scuole non beneficiano di contributi statali tali da permettere alle famiglie di non pagare la retta o alle docenti di continuare ad essere retribuite stando a casa. **Da qui il paradosso:** tutte, ma proprio tutte, **le scuole Fism stanno facendo enormi sforzi** per tenere salda la relazione con i bambini e con i genitori, ognuna con le proprie possibilità e peculiarità.

Una costante presenza, pur nella distanza, che, come abbiamo condiviso con le scuole, vuole essere "a misura 0-6 anni", in ricerca di equilibrio tra relazione e proposte nel rispetto dei bisogni dei bambini, che hanno diritto a continuare ad imparare senza essere sovrastimolati né lasciati soli. Una "pedagogia della casa", che valorizzi spazi e tempi domestici senza trasformare i genitori in insegnanti.

Tutto questo con docenti in cassa integrazione, che, a titolo volontaristico e per adesione del cuore ad un progetto educativo di scuola, regalano il loro tempo per preparare proposte didattiche e "tengono" sul fronte alleanza scuola-famiglia.

Tutto questo con famiglie a cui viene richiesto di versare una quota ridotta della retta mensile, in attesa che il Governo emani il decreto con i contributi strutturali richiesti, per permettere alle scuole di sopravvivere. Così come da indicazioni Fism, infatti, le scuole, salvo casi eccezionali e motivati, hanno proposto ai genitori il versamento di una quota, necessaria per coprire i costi di gestione.

Concreto il rischio che i genitori si sentano discriminati nel loro aver scelto una scuola dell'infanzia paritaria (spesso anche l'unica del paese), nel dover versare una retta e nel vedere proposte didattiche eterogenee e differenti.

Un paradosso stringente, tra parità di doveri e diritti negati, di cui ci sentiamo di dover render conto.

Un primo grazie accorato è rivolto ai Gestori delle nostre scuole, che a titolo volontaristico e con la tenacia che li contraddistingue, si assumono anche in questa fase complicata e incerta l'onere di garantire la sopravvivenza della scuola.

Alle nostre docenti un riconoscimento sincero: senza il loro essere -più che fare- le insegnanti, l'ispirazione cristiana del nostro progetto educativo avrebbe il fiato corto, oggi ancor più di sempre.



Ai nostri genitori un grazie sentito, per la comprensione ed il sostegno, e la RICHIESTA DI ADESIONE ALLA PETIZIONE “IO CI STO”.

Tre i punti contenuti nella lettera che i genitori e chiunque lo desidera possono firmare e inviare direttamente: all’ufficio del Presidente del Consiglio (comprensivo della Segreteria particolare), all’Ufficio stampa e del portavoce del Governo.

E’ sufficiente cliccare sul link di AGESC e compilare i campi richiesti https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe1Cq4d3TsloeinDqq2bCXbPU8aI4dTKiBU-be_QXXViq6OA/viewform

Nella petizione si chiede:

- 1) la detraibilità integrale delle rette pagate dalle famiglie per la frequenza scolastica e per i servizi educativi nelle scuole paritarie nel corso del 2020;
- 2) l’istituzione di un contributo strutturale adeguatamente finanziato per l’erogazione di contributi aggiuntivi alle scuole dell’infanzia paritarie a partire dall’anno scolastico 2019/2020, a tutela dei propri dipendenti e del servizio svolto alle famiglie in aggiunta ai 526 milioni già insufficienti;
- 3) l’azzeramento delle imposte (ires, irap) e i tributi locali nel 2020, per tutte le realtà educative e scolastiche no profit.

Massimo Pesenti
Presidente Fism Brescia